

Galleria fotografica in fondo all' articolo

25 febbraio 2007

C'era una volta la Sardegna d'autore in bianco e nero

Marella Giovannelli

Un salto all'indietro: dalla Sardegna di oggi *paparazzata* da giugno a settembre per la sua vip-fauna più o meno gradevole, a quella (sicuramente molto meno patinata, ma tanto più vera) immortalata dai grandi fotografi del passato. Già a metà dell'Ottocento, la Sardegna, da tempo meta di tanti scrittori-viaggiatori, ha iniziato ad attrarre i pionieri, italiani e stranieri, della fotografia. Erano tutti affascinati, oltre che dai paesaggi e dai colori, dallo straordinario patrimonio di tradizioni, usi e costumi di una terra che, come scrisse David H. Lawrence, *non assomiglia ad alcun luogo*. Prima gli studi sul folklore e sull'etnografia, poi l'eco di fenomeni come il banditismo, hanno richiamato nell'Isola reporter da tutto il mondo, compresi gli inviati dell'agenzia parigina *Magnum Photos*. I loro scatti in bianco e nero sono un esempio di realismo poetico; foto-testimonianze che, ancora oggi, colpiscono per la loro intensità e bellezza. La più antica documentazione fotografica sulla Sardegna, è legata al nome del romanziere francese Édouard Delessert. Nel 1854, dopo numerosi viaggi in Oriente, Delessert sbarca in Sardegna, fornito di una pesante attrezzatura fotografica per illustrare il suo diario di viaggio *Six semaines dans l'île de Sardaigne*. Le sue splendide immagini di città e paesi si caratterizzano per l'assenza delle figure umane mentre queste sono protagoniste nelle opere dei fotografi sardi Giulio Pili e Guido Costa. Entrambi hanno *fissato* gente comune in momenti di festa e tragedia, attimi di vita quotidiana e di lavoro. Il fotografo viennese Wolfgang Suschitzky, dal 1948 al 1950, documenta, tra l'altro, la campagna per l'eradicazione della malaria, condotta in Sardegna dall'ERLAAS. Nel 1950 Werner Bischof dell'agenzia *Magnum Photos*, come inviato del settimanale "Epoca", testimonia con il suo obiettivo, la durezza e l'arretratezza delle condizioni di lavoro nel Campidano e nell'Iglesiente. Nell'estate 1962, in Sardegna arriva anche Henri Cartier-Bresson, sempre dell'agenzia *Magnum Photos*. Su incarico di *Vogue*, opera tra Cagliari e la Barbagia; le foto *sarde* di Cartier-Bresson saranno esposte nelle gallerie e nei musei più importanti al mondo. Nello stesso periodo, il fenomeno del banditismo attirava nell'Isola antropologi e fotografi; tra questi c'è anche l'argentino Pablo Volta che, dal 1954 al 1957, trascorre intere settimane in Sardegna. Le immagini da lui scattate sul Carnevale di Mamoiada sono le prime del genere ad essere pubblicate. Mario De Biasi è l'altro grande reporter che, a metà degli anni Cinquanta, riesce a cogliere i primi segnali di cambiamento della società sarda. Nel marzo del 1958, la rivista americana *Life* invia in Sardegna, ad Orani, il fotografo piacentino Carlo Bavagnoli, scelto per realizzare un reportage su Costantino Nivola e la sua mostra di sculture allestita per le vie del paese.



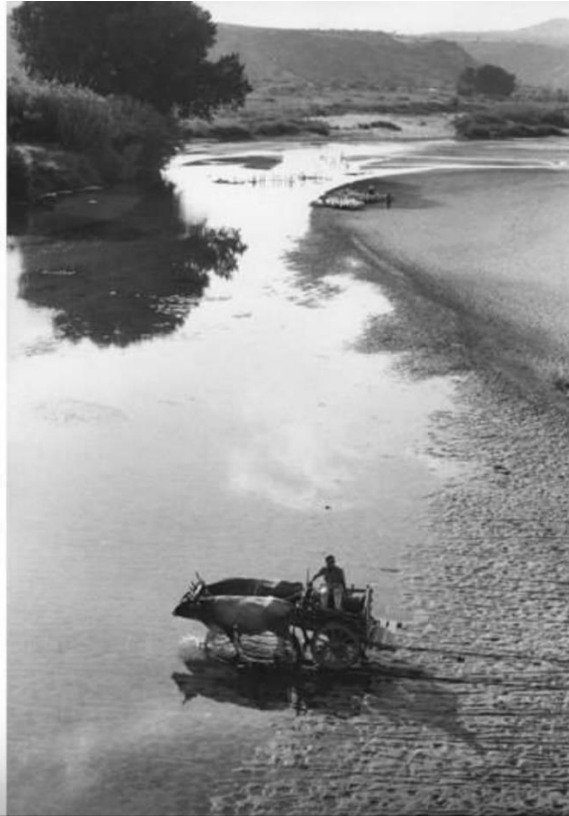
Marella Giovannelli

Orgosolo, Festa dell'Assunta, agosto 1956. Foto
Pablo Volta



Marella Giovannelli

Oristano, Porta d'ingresso Torre di San Cristoforo
1854 Foto di Édouard Delessert



Marella Giovannelli
Orosei, 1962. Foto di Henri Cartier-Bresson



Marella Giovannelli
Mamoiada, Carnevale 1957 Foto di Pablo Volta



Marella Giovannelli
Orgosolo, 1962 Foto di Henri Cartier-Bresson



Marella Giovannelli
Orgosolo, Festa dell'Assunta agosto 1956. Foto di Pablo Volta



Marella Giovannelli
Oliena, 1962 . Foto di Henri Cartier-Bresson



Marella Giovannelli
Mostra di Costantino Nivola ad Orani, marzo 1958
Foto Carlo Bavagnoli



Marella Giovannelli
Gallura, 1974. Foto di Mario De Blasi



Marella Giovannelli
Venditori ambulanti di Gavoi in sosta Foto di
Guido Costa



Marella Giovannelli
Dorgali, 1948. Foto di Wolfgang Suschitzky



Marella Giovannelli
Barumini, l'archeologo Giovanni Lilliu (al centro col cappello) parla degli scavi, 1955 . Foto di Mario De Biasi



Marella Giovannelli

Desulo, via Lamarmora, 1955. Foto di Mario De Biasi



Marella Giovannelli

Dorgali 1962 Foto di Henry-Cartier Bresson



Marella Giovannelli

Villasor, Esterno di abitazione tradizionale campidanese con il forno esterno a palla Foto di Guido Costa



Marella Giovannelli

Su bandidore annuncia la mostra di Costantino Nivola, Orani, marzo 1958 Foto Carlo Bavaglioli



Marella Giovannelli
Sassari 1955. Foto di Mario De Biasi



Marella Giovannelli
Sardegna, 1950. Foto di Werner Bischof



Marella Giovannelli

Ricerca di zanzare adulte in una domus de jana,
1948 . Foto di Wolfgang Suschitzky



Marella Giovannelli

Campidano, Operazioni di setacciatura della
farina nel cortile di un'abitazione tradizionale
Foto di Guido Costa



Marella Giovannelli

Costantino Nivola alla festa in occasione della mostra ad Orani, marzo 1958 Foto Carlo Bavagnoli



Marella Giovannelli

Campidano Esposizione salma di bambina Annettina Cugia Foto di Giulio Pili



Marella Giovannelli

Cagliari, vista del quartiere di Castello 1854 Foto di Édouard Delessert



Marella Giovannelli

Cagliari, Via San Michele, 1854 Foto di Édouard Delessert



Marella Giovannelli

Cagliari, spiaggia del Poetto, 1955. Foto di Mario De Biasi



Marella Giovannelli

Desulo, la benzinaia Giuseppa Floris, 1974 Foto di Mario De Biasi